

Nome scientifico	<i>Talpa caeca</i> Thomas, 1902
Nome comune	Talpa cieca
Ordine - Famiglia	Soricomorpha - Talpidae
Status IUCN globale	Rischio minimo - LC
Status IUCN nazionale	Rischio minimo - LC
Tutela legale	Non protetta da nessuna legge

Tassonomia

In Italia è presente la sottospecie nominale *Talpa caeca caeca* mentre nei Balcani è presente *T. c. hercegoviniensis*. Considerata sottospecie di *T. europaea* fino al 1987.

Misure e descrizione

Peso: 30-90 g

Lunghezza testa-corpo: 90-130 mm

Lunghezza coda: 14-30 mm

Lunghezza piede: 10-17 mm

Le talpe sono i mammiferi italiani che presentano gli adattamenti più estremi alla vita sotterranea. Come nelle altre specie il corpo è allungato e di forma cilindrica, la coda e gli arti sono brevi. Le zampe anteriori sono fortemente modificate per lo scavo. Un osso sesamoide sviluppato permette di estendere la superficie della mano le cui dita sono dotate di potenti unghioni, mentre l'omero è corto e piatto per consentire la rotazione permanente del braccio; lo sterno è carenato come quello degli uccelli per consentire l'attacco di una potente muscolatura pettorale. Manca il padiglione auricolare esterno e gli occhi sono rivestiti di pelle e nascosti dal pelo. La pelliccia è priva di verso e simile al velluto per facilitare il movimento all'interno delle strette gallerie. La coda è breve e rivestita di vibrisse sensitive. Un ricco apparato di vibrisse consente la ricezione degli stimoli tattili, concentrate in particolare sulla coda, tenuta semieretta durante l'esplorazione delle gallerie, e sul lungo muso mobile, rivestito di una moltitudine di proiezioni sensitive note come organo di Eimer.



Talpa cieca. Foto di Paolo Savoldelli.

Distribuzione

La talpa cieca è distribuita in modo frammentato lungo la penisola e sulle Alpi centrali e occidentali. Molto rara nelle regioni meridionali. Assente in Sardegna e Sicilia. Può trovarsi in simpatria con *T. europaea* nelle regioni centro-settentrionali e con *T. romana* in quelle centro- meridionali.

Habitat ed Ecologia

È specie relegata in ambienti subottimali per le altre specie di grandi dimensioni. Si rinviene soprattutto nelle aree montane e submontane, fino al 2500 m s.l.m. La sua ecologia è poco nota. Come le altre specie è strettamente sotterranea, solitaria e territoriale. Vive in sistemi di gallerie che contengono una camera per il nido. Si nutre di fauna edafica, ma le sue abitudini alimentari sono poco note. Similmente alle altre talpe è specie polifasica che alterna brevi periodi di riposo nel nido e di attività, spesi nella ricerca del cibo e nel controllo delle gallerie. Le attività riproduttive si concentrano nel periodo che segue il disgelo invernale. Non si hanno informazioni sulla biologia riproduttiva di questa specie.

Distinzione da specie simili

Può essere confusa con *T. europaea* e *T. romana*, dalle quali si distingue per le minori dimensioni, la corporatura più esile e gli occhi completamente rivestiti di pelle. Il bacino è di tipo cecoide come in *T. romana*. Nelle aree montane dell'Italia meridionale la distinzione è resa più complessa dalla presenza di popolazioni di *T. romana* di piccole dimensioni.

Note e curiosità

Gli occhi e le afferenze corticali non permettono alle talpe di 'vedere' ma permettono di recepire l'intensità luminosa utile alla regolazione dei ritmi circannuali. Nonostante sia difficile vederle, la loro presenza è facilmente rivelata dai tipici mucchietti di terra che viene accumulata all'esterno durante lo scavo

delle gallerie. Ritenuta fino a pochi anni fa specie tipicamente montana recenti rinvenimenti in aree al di sotto dei 1000 m s.l.m. hanno suggerito che questa specie si rifugi in ambienti marginali per evitare la competizione con le due specie di grandi dimensioni *T. romana* e *T. europaea*.

Bibliografia di riferimento

Aloise, G., Cagnin, M. A. R. A., 2003. New southern distribution limit of *Talpa caeca* Savi, 1822 (Insectivora, Talpidae) in Italy. *Mammalian Biology* 68(4): 235-238.

Amori, G., Contoli, L., Nappi, A. (Eds.) *Fauna d'Italia*. Vol. II. Erinaceomorpha, Soricomorpha, Lagomorpha, Rodentia, Calderini, Il Sole 24 Ore.

Di Febbraro M., Loy A., 2014. A new method based on indirect evidences to infer activity pattern in moles. A test on the blind mole in Central Apennines. *Folia Zoologica* 63(2): 116-121

Loy A., Cassini M. H., Colangelo P., Di Febbraro M., 2017. Distribution, spatial interaction and niche analysis in three species of European moles (genus *Talpa*, Soricomorpha: Mammalia). *Biological Journal of Linnean Society* 122(4): 872-882. <https://doi.org/10.1093/biolinnean/blx085>

Autore

Anna Loy